



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

PROT. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

ALLEGATI N. \_\_\_\_\_ CLASS. \_\_\_\_\_ 34.43.01/138/5.1 \_\_\_\_\_

RIF. FOGLIO N. \_\_\_\_\_ 1163 \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_ 11/02/2020 \_\_\_\_\_

Alla R.A.S. – Assessorato EE. LL.,

Finanze e Urbanistica

Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna  
centrale

PEC: [cell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it](mailto:cell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it)

Nota inviata solo a mezzo P.E.C.  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 43, comma 6  
D.Lgs. 82/2005, art. 47, commi 1 e 2

Al Comune di Sardara

PEC: [affarigenerali@pec.comune.sardara.vs.it](mailto:affarigenerali@pec.comune.sardara.vs.it)

OGGETTO: SARDARA. Castello e borgo di Monreale – **D.Lgs. n°42/2004 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 – Parte Seconda - Beni Culturali – AUTORIZZAZIONE** ex art. 21 – Pos. / – **Parte Terza - Beni Paesaggistici – PARERE** ex art. 146 – Pos. / – **L. 241/1990.**

INTERVENTO: interventi di restauro murature Castello Monreale.

RICHIEDENTE: Comune di Sardara.

Responsabile del Procedimento: arch. Roberta Perria.

Codesta Amministrazione ha indetto – con nota prot. n. 1163 del 11/02/2020, ns. prot. n. 4145 – A del 13/02/2020 – la conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona per il giorno 01/04/2020 e in modalità sincrona per il giorno 10/04/2020 previa riconvocazione formale, al fine di acquisire gli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto, per cui questo Ufficio è competente a:

- rilasciare l'autorizzazione ex art. 21 del D. Lgs. 42/2004 Parte Seconda - Beni culturali, relativa alle opere ricadenti in area soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D. Lgs. 42/2004 in quanto si tratta di beni architettonici vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- esprimere il parere previsto dall'art. 146, commi 5 e 8 del D.Lgs. 42/2004, Parte Terza – Beni Paesaggistici, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

## Area funzionale patrimonio architettonico

considerato che il "Castello e borgo di Monreale" nella strada vicinale di San Lussorio a Selargius (F. NCEU 36, Mapp.121) è sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, giusto il D.D.R. n. n° 89 del 01/10/2007 trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Cagliari il 14/11/2007, e che, pertanto, è necessario acquisire la prevista autorizzazione ai sensi dell'art. 21;

tenuto conto della nota n. 21533 del 17.10.2018 con cui quest'ufficio, in seguito al sopralluogo effettuato in data 02/10/2018, ha dato disposizioni circa la necessità di approntare urgentemente un progetto di conservazione e ripristino delle strutture danneggiate del Castello di Monreale;

esaminati gli allegati relazionali e gli elaborati grafici acclusi all'istanza, questa Soprintendenza

## **AUTORIZZA**

l'intervento, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004, Parte Seconda, per le seguenti motivazioni:

- Il progetto consiste nel consolidamento strutturale della porzione di muratura che ha subito danni durante l'autunno del 2018 a causa di eventi meteorologici straordinari: questi ultimi hanno infatti causato il parziale distacco di materiale lapideo nella parte sommitale della muratura adiacente all'ingresso al mastio, verso sud ovest. Si prevede il recupero del pietrame crollato, la ripulitura, cernita e accatastamento ai fini del reimpiego; in fase di consolidamento verrà rimosso l'ulteriore materiale decoeso e ripristinato il paramento mediante tecnica del scuci e cuci; una volta montato il ponteggio e analizzata accuratamente la matrice muraria si valuterà l'eventuale necessità di un ulteriore consolidamento mediante iniezioni di malte super-fluide di calce micronizzata. Infine, verrà realizzata una copertina in cocchiopesto a protezione della cresta la fine di evitare infiltrazioni che potrebbero indebolire la muratura. Al fine della più agevole cantierizzazione dell'intervento si prevede la rimozione e successiva ricollocazione della scala di accesso in acciaio previa sostituzione dei*





# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

grigliati. La proposta progettuale, finalizzata al restauro conservativo delle strutture murarie, è coerente con le caratteristiche costruttive e materiche del manufatto oggetto di tutela.

alle seguenti, vincolanti prescrizioni:

- per la protezione della cresta muraria oggetto di intervento dovrà preferirsi la posa di massetto in cocciopesto;
- ulteriori lavori di completamento derivati dalle economie di cantiere dovranno essere autorizzati da quest'ufficio con separato procedimento;

Questo Ufficio verificherà periodicamente l'andamento dei lavori con il proprio personale.

I lavori dovranno essere eseguiti da impresa qualificata a norma della disciplina vigente con particolare riferimento alle disposizioni del D.lgs. 50/2016 e del D.I. 374 22/08/2017 del MiBACT di concerto con il MIT, Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004 di cui al D.lgs. 50/2016. Nello specifico le opere edili dovranno appaltarsi nella categoria OG2 e la direzione dei lavori dovrà essere affidata a professionista Architetto regolarmente iscritto all'Ordine professionale secondo quanto previsto dal R.D. 2537/1925.

Come previsto e obbligatorio a partire dal settembre 2015, si invita, in tutti gli interventi di consolidamento e/o di manutenzione straordinaria in cui sono coinvolti elementi strutturali e portanti dell'edificio, a compilare e a trasmettere una scheda sulla valutazione del rischio sismico in relazione all'edificio e agli interventi previsti, in conformità agli allegati A, B, C, D delle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni (D.M. 14 gennaio 2008), pubblicate e approvate con D.P.C.M. del 9.02.2011 e presenti sul sito:

[http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sitoMiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza\\_asset.html\\_1141304737.html](http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sitoMiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza_asset.html_1141304737.html).

Tale adempimento non si configura quale documentazione aggiuntiva ma come sintesi finalizzata a evidenziare l'approccio progettuale adottato, secondo quanto previsto dallo stesso D.P.C.M.

Il cartello di cantiere dovrà chiaramente indicare gli estremi della presente nota con cui la Soprintendenza ha rilasciato il proprio nulla osta alle opere.

Il cantiere dovrà essere organizzato per consentire ogni eventuale verifica ispettiva della Scrivente e, pertanto, si resta in attesa di comunicazione formale di inizio lavori almeno 10 giorni prima dell'avvio dei medesimi, anche al fine di predisporre per tempo eventuali opportuni sopralluoghi congiunti in corso d'opera.

Si rammenta che dovrà essere trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, accompagnata dal "Consuntivo Scientifico" descrittivo dei lavori effettuati e dell'andamento del cantiere, redatto dal Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 26 del D.I. 374 22/08/2017 del MiBACT di concerto con il MIT, Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004 di cui al D.lgs. 50/2016.

Quanto sopra anche al fine della richiesta di eventuali visti di competenza su Certificati di esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici e che non verranno rilasciati in assenza di tale documentazione. Il cantiere dovrà essere organizzato per consentire ogni eventuale verifica ispettiva della Scrivente.

La Scrivente, nell'effettuare la supervisione delle opere suddette, si riserva la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori stessi ove essi non risultino adeguati a garantire la tutela dei beni in questione.

## Area funzionale paesaggio

Esaminata la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza e considerato che l'area interessata dalle opere è sottoposta alle disposizioni contenute nella parte Terza del D.lgs. 42/2004 per effetto dei seguenti vincoli:

- art. 142 c. 1 lett. g), i territori coperti da foreste e boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincoli di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- art. 142 c. 1, lett. m) (le zone di interesse archeologico);

preso atto della relazione tecnica illustrativa (D.Lgs. 42/2004, art. 146, comma 7 e ss.mm.ii.) trasmessa dal Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale con nota prot. n. 8938 del 03/03/2020 (assunta al protocollo della Scrivente con il n. 6270 – A in pari data), nonché della relativa istruttoria e proposta di provvedimento dalle quali non si ritiene di doversi discostare;





## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

considerato che l'intervento è conforme al PPR ed è da ritenere compatibile con le disposizioni di tutela del sito in quanto non altera lo stato dei luoghi né modifica la percezione del contesto paesaggistico di riferimento;

si esprime, per quanto di competenza, "limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico",

### **PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio della relativa autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dell'intervento in oggetto

Qualsiasi ulteriore elaborato e/o variazione si dovesse predisporre dovrà essere sottoposta all'approvazione di questa Soprintendenza.

Si trattiene agli atti dell'Archivio copia degli elaborati pervenuti esclusivamente in formato digitale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Roberta Perria

per LA SOPRINTENDENTE  
Maura Picciau

Il Funzionario Delegato  
arch. Stefano Montinari